



ALTO ADIGE

sabato 03.06.2017

Bbt, il Comune di Ora si è messo di traverso

Espresso parere contrario all'inserimento d'ufficio nel Puc della tratta d'accesso
Si temono ripercussioni per emissioni e rumori. La Provincia: «Residenti tutelati»

di Massimiliano Bona

ORA

Con sedici voti a favore e una sola astensione il consiglio comunale di Ora ha deciso di votare contro l'inserimento d'ufficio nel piano urbanistico del tracciato della tratta d'accesso Sud del Tunnel di Base del Brennero, tra Bronzolo e Salorno. Come era emerso nel corso di una recente serata pubblica, a cui hanno partecipato parecchi residenti, in questo momento ci sono ancora troppi timori. Si ritiene che la modifica d'ufficio al Puc, così come è stata proposta, sia pericolosa per le fonti idriche, possa rappresentare un problema per quanto attiene i rumori, sia potenzialmente dannosa per la flora e la fauna nelle aree sensibili, ma rappresenti un rischio anche per quanto attiene la produzione di polveri sottili. Il consiglio comunale ha sottolineato come il via vai di mezzi dal maxi cantiere sia destinato a produrre un significativo aumento del traffico e diverse attività commerciali saranno costrette a traslocare al-



Il vice sindaco Sgarbossa e il sindaco Pichler: «no» alla tratta d'accesso Sud

trove. Si temono, ovviamente, notevoli contraccolpi anche dal punto di vista turistico.

Di tutt'altro avviso, ovviamente, la posizione della Provincia. L'inserimento della previsione della tratta di accesso nel Puc - come ha sottolineato di recente anche il presidente della giunta Kompatscher - è indispensabile per molte ragioni: crea le premesse urbanistiche per la progettazione in Bassa Atesina, garantisce l'av-

vio del dialogo istituzionale con l'interlocutore ufficiale Rfi (Rete ferroviaria italiana, che gestisce l'infrastruttura ferroviaria nazionale), consente di effettuare tutte le successive indagini per individuare la migliore soluzione tecnica possibile. «Si tratta di agire con responsabilità verso i cittadini e concretizzare finalmente la volontà di intervenire tra Bronzolo e Salorno per assicurare un concetto di mobilità che tuteli

la qualità di vita della popolazione e il paesaggio», ha ricordato il presidente Kompatscher. Il governatore aveva ribadito che il processo partecipativo avviato tra tecnici provinciali, rappresentanti comunali, popolazione e gruppi di interesse per approfondire le esigenze della Bassa Atesina proseguirà anche per i prossimi passi. L'inserimento del tracciato provvisorio nel Puc è il presupposto che permette di continuare nelle verifiche ulteriori e necessarie. I risultati serviranno per definire il progetto finale. Dopo l'inserimento d'ufficio del corridoio nel Puc dei Comuni interessati, infatti, le analisi proseguiranno sul fronte di 750 metri secondo gli standard di monitoraggio del Bbt, «considerati di eccellenza in Europa». Il tracciato prevede due brevi tratti a cielo aperto, ad Ora ed Egna, e comporta un'occupazione di aree di deposito per il materiale di scavo, tenuto conto che il materiale - a differenza di quanto avverrebbe per le varianti di fondovalle - è in gran parte riutilizzabile.